oppure, in subordine,

— rinviare la causa al Tribunale per il riesame e riservare le spese relative al giudizio di primo grado e a quello di impugnazione.

Motivi e principali argomenti

Nella sentenza impugnata il Tribunale ha annullato il regolamento di esecuzione (UE) 2017/763 della Commissione, del 2 maggio 2017, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di determinati tipi di carta termica leggera originari della Repubblica di Corea ([1]), nella parte in cui riguarda la Hansol Paper Co. Ltd.

A sostegno della sua impugnazione, la Commissione deduce tre motivi.

La Commissione ritiene che il Tribunale:

— abbia snaturato gli elementi di prova e abbia interpretato erroneamente il quadro normativo applicabile ai dati sui cui la Commissione è autorizzata a basarsi per la ricostruzione del prezzo all'esportazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento di base ([2]);

— abbia interpretato erroneamente le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 1 e paragrafo 3, del regolamento di base per la determinazione del valore normale in caso di mancanza di vendite sul mercato interno; e

— abbia interpretato erroneamente le disposizioni dell'articolo 3 del regolamento di base nel definire il margine di sottoquotazione in caso di esportazioni nell'Unione attraverso organismi collegati.

([1]) GU 2017, L 114, pag. 3.
([2]) Regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea (GU 2016, L 176, pag. 21).

Ricorso proposto il 24 giugno 2020 — Commissione europea / Regno di Spagna

(Causa C-278/2020)

(2020/C 271/40)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: I. Martínez del Peral, J. Baquero Cruz, P.J.O. Van Nuffel, agenti)

Convenuto: Regno di Spagna

Conclusioni della ricorrente

— Dichiarare che il Regno di Spagna, adottando e mantenendo in vigore gli articoli 32, paragrafi da 3 a 6, e 34, paragrafo 1, secondo comma, della legge 40/2015 e l'articolo 67, paragrafo 1, terzo comma, della legge 39/2015, è venuto meno agli obblighi a esso incombenti in virtù dei principi di effettività e equivalenza, quali limiti all'autonomia di cui godono gli Stati membri quando stabiliscono le condizioni sostanziali e procedurali che disciplinano la loro responsabilità per danni causati ai privati in violazione del diritto dell'Unione;

— condannare il Regno di Spagna alle spese.

Motivi e principali argomenti

Il presente ricorso per inadempimento, presentato ai sensi dell'articolo 258 TFUE, si riferisce agli articoli 32, paragrafi da 3 a 6, e 34, paragrafo 1, secondo comma, della Ley 40/2015, de 1 de octubre de 2015, de Régimen Jurídico del Sector Público (legge 40/2015, del 1º ottobre 2015, relativa al regime giuridico del settore pubblico), e all'articolo 67, paragrafo 1, terzo comma, della Ley 39/2015, de 1 de octubre de 2015, del Procedimiento Administrativo Común de las Administraciones Públicas (legge 39/2015, del 1º ottobre 2015, recante la procedura amministrativa comune per le pubbliche amministrazioni).

Le disposizioni controverse hanno allineato il regime della responsabilità dello Stato legislatore per violazioni del diritto dell'Unione a quello stabilito per le violazioni della Costituzione spagnola per fatto del legislatore, aggiungendo alcune condizioni sostanziali.

L'equiparazione dei due regimi e i relativi requisiti processuali comportano l'impossibilità o l'eccessiva difficoltà di ottenere un risarcimento per violazioni del diritto dell'Unione causate dal legislatore spagnolo, in contrasto con il principio di effettività.

Inoltre, le condizioni sostanziali aggiunte per le violazioni del diritto dell'Unione sono in contrasto con il principio di equivalenza, poiché sottopongono il risarcimento dei danni provocati dal legislatore spagnolo in violazione di tale diritto a condizioni meno favorevoli di quelle applicate quando si tratta di danni conseguenti a una violazione della Costituzione spagnola.